

Io firmo. Riprendiamoci il voto”: al via la raccolta di firme per la legge elettorale

Nei giorni scorsi a Santa Teresa di Riva si è costituito ufficialmente il “Comitato Jonico Beni Comuni”, un movimento di partecipazione civica che opera nella nostra riviera jonica per la tutela dei diritti dei cittadini e la salvaguardia dell’ambiente. Al Comitato aderiscono singoli cittadini, rappresentanti di associazioni locali e di diversi partiti politici, uniti tutti insieme nell’intento di intervenire a difesa del cittadino, di attivare le coscienze e modificare i comportamenti, di costruire alleanze e collaborazioni indispensabili per risolvere i conflitti e promuovere i diritti, di preservare la bellezza del nostro territorio e promuovere la partecipazione attiva dei cittadini.

Dopo il successo della raccolta firme per il referendum sull’acqua pubblica, i volontari del costituendo Comitato organizzeranno una raccolta firme per l’abolizione dell’attuale legge elettorale, la famosa legge “Porcellum”, sabato 17 Settembre in Piazza Municipio a Santa Teresa di Riva dalle 16.00 in poi e domenica 18 Settembre in Piazza Sacro Cuore a Furci Siculo tutta la giornata. Si ricorda che possono sottoscrivere il referendum i cittadini maggiorenni, con diritto al voto e muniti di un documento d’identità con foto (patente, carta d’identità, passaporto etc).

Il comitato invita i cittadini a partecipare numerosi alle due raccolte firme dal momento che è necessario modificare al più presto l’attuale legge elettorale per portare rimedio ai gravi danni che essa provoca ed ha provocato al nostro sistema politico. I suoi principali difetti sono : le **liste bloccate**, il **premio di maggioranza**, le **deroghe alla soglia di sbarramento** e l’**obbligo di indicazione del candidato premier**. Questo referendum non è un referendum qualunque. Ha ad oggetto, infatti, una legge di sistema, che è alla base del funzionamento della democrazia rappresentativa. In altre parole, se si approvasse questo referendum, la vita parlamentare funzionerebbe meglio e, di conseguenza, sarebbe sempre meno necessario ricorrere ad un’altra tipologia di referendum, quelli che intervengono laddove il Parlamento non è stato in grado di rispondere alle esigenze del Paese. Quindi l’obbiettivo delle raccolte firme è di interesse generale e va al di là dell’appartenenze politiche, perchè i cittadini sono stanchi degli sprechi della casta e i costi della politica non possono più gravare su di loro, perché è forte il bisogno del ritorno della democrazia che permetta ai cittadini di scegliere i propri rappresentanti in Parlamento.

Il comitato ricorda che per firmare i due quesiti del referendum i cittadini oltre a recarsi presso i banchetti referendari del comitato, possono recarsi presso il proprio comune di residenza all’Ufficio Elettorale entro il 23 Settembre.

Il Comitato ringrazia sin d’ora tutti i cittadini che aderiranno, speriamo numerosi, alla raccolta firme presso i nostri banchetti allestiti nelle piazze durante il fine settimana e invita chi non lo ancora fatto ad un impegno straordinario per difendere la Costituzione e la democrazia del nostro Paese.